

«SOS SIRACUSA». Critiche ai candidati: «Scarsa sensibilità sui temi legati alla salvaguardia del territorio». Pronto un questionario in dieci punti

Elezioni e ambiente

Le associazioni:

«Poca attenzione»

🗳️ Tuttoilmondo: «È arrivato il momento di dire basta al consumo del suolo e alle speculazioni edilizie»

Il comitato di associazioni «Sos Siracusa» ai candidati alle elezioni regionali: «C'è poca attenzione per i temi legati all'ambiente».

Gaspare Urso

●●● Un "richiamo" ai candidati alle elezioni regionali per la "scarsa attenzione" rivolta ai temi legati alla tutela dell'ambiente. Sono i rappresentanti del comitato di associazioni «Sos Siracusa» a denunciare il poco "appeal" che ambiente e territorio sembrano avere nei comizi e nei programmi elettorali di chi "corre" per un posto nell'assemblea regionale siciliana. Proprio per accendere i riflettori su determinate tematiche e soprattutto chiamare in causa i candidati, «Sos Siracusa» ha preparato un questionario che si snoda attraverso dieci domande. «Ci sembra - ha spiegato Carmelo Maiorca - che le problematiche ambientali siano

ampiamente sottovalutate nel dibattito elettorale. Noi vogliamo invece avviare una discussione seria, soprattutto rispetto al modello di sviluppo per il territorio». Uno dei temi principali del questionario è, com'era prevedibile, la riserva naturale di «Capo Murro di Porco e della Penisola Maddalena». Su questo fronte, insieme alla revisione del piano regolatore, si è giocata gran parte della battaglia portata avanti negli ultimi mesi dal comitato di associazioni. E non è certo un caso se la prima domanda rivolta ai deputati riguarda proprio l'essere o meno favorevole a includere nel piano regolatore dei parchi l'istituzione definitiva della riserva naturale, mantenendo l'attuale perimetrazione. «Bisogna stoppare il consumo del suolo - ha detto Paolo Tuttoilmondo, di "Legambiente" - ed evitare ulteriori speculazioni edilizie. Noi vogliamo che i candidati alle elezioni regionali si esponga-

no in maniera chiara». Le altre domande del questionario sono poi legate al parco degli Iblei, a una rapida approvazione del piano paesaggistico per "evitare che ingerenze esterne possano stravolgerne il contenuto", al rapporto tra offerta turistica e tutela dei beni ambientali, alla tutela del suolo, a una legge urbanistica che riqualifichi il patrimonio edilizio esistente, alla difesa delle coste, alla promozione della "green economy", soprattutto nella zona industriale, alla salvaguardia del patrimonio ittico e al sostegno delle produzioni agricole. «Il punto di partenza - ha aggiunto Tuttoilmondo - deve essere la riqualificazione del patrimonio esistente. Nel questionario abbiamo anche voluto inserire un ultimo punto per chiedere ai candidati di chiarire i costi e i finanziatori delle campagne elettorali». (*GAUR*)